



L'ERM PER AFFRONTARE LA CRISI

L'implementazione dei processi fondamentali di gestione del capitale e del rischio si pone come condizione fondamentale per affrontare momenti di turbolenza finanziaria. Ma la valutazione delle incertezze della compagnia è possibile solo allineando strategie, processi, persone, tecnologie e conoscenza

Pierpaolo Muzzolon, direttore marketing di MicroStrategy Italy



Estendendo le proprie attività al mercato finanziario, le assicurazioni hanno affiancato nuovi rischi a quelli tipici dell'attività core delle imprese di assicurazioni. Con Solvency I e II si è poi cercato di rafforzare i requisiti sul capitale per assicurare una certa stabilità della struttura dei finanziamenti ed accertare che la valutazione del rischio fosse coerente con la tipologia d'impresa. Tutto ciò attraverso l'adozione di un approccio integrato di gestione dei rischi e alla massimizzazione della trasparenza e dell'informativa interna ed esterna. "Questo è il motivo per il quale sistemi di Erm sono oggi utilizzati da molte compagnie di assicurazione, afferma **Pierpaolo Muzzolon**, direttore marketing di MicroStrategy Italy. Da un'indagine di mercato svolta da Towers Perrin (ERM 2008), si evidenzia che gli assicuratori considerano l'implementazione di sistemi Erm, ovvero l'implementazione dei processi fondamentali di gestione del capitale e del rischio, come una sfida all'attuale crisi. In questo contesto, l'adozione di sistemi di Enterprise Risk Management, significa avere un approccio strutturato al rischio, che mira ad allineare strategie, processi, persone, tecnologie e conoscenze, con l'obiettivo di valutare e gestire consapevolmente le incertezze che l'impresa deve affrontare ogni giorno per creare valore".

Le peculiarità per la gestione del Ramo vita e i danni

L'Erm, si configura come un importante strumento per l'identificazione e la categorizzazione dei rischi (Risk Categories) che l'impresa affronta ogni giorno e, quindi, la gestione e l'ottimizzazione di un portafoglio di rischi commisurato al ritorno economico conseguito (Risk position). "Per il ramo vita e danni, sottolinea Muzzolon, con Solvency II, le imprese di assicurazione devono disporre costantemente di un ammontare minimo di patrimonio netto (margine di solvibilità richiesto), determinato attraverso l'applicazione di coefficienti a poste rappresentative dei rischi da fronteggiare. Tali coefficienti sono fissi e rappresentano un parametro grossolano del rischio considerato che può cambiare in funzione delle mutevoli condizioni delle imprese e del contesto. Ciò premesso, diviene di fondamentale importanza poter disporre di una piattaforma di Business Intelligence come quella di MicroStrategy, ovvero di un software integrato per il reporting, l'analisi ed il monitoraggio che permette alle aziende di tenere sotto controllo tutti i parametri aziendali e ridurre al minimo i rischi di superamento dei parametri previsti dall'Solvency II".

S.B.

MICROSTRATEGY PER L'ERM

La piattaforma di MicroStrategy di Business Intelligence, MicroStrategy 9, fornisce risposte a esigenze legate a query, reporting e analisi condividendole attraverso il web, i dispositivi wireless e quelli vocali. MicroStrategy 9 offre il supporto per schemi di dati bancari ed assicurativi, è flessibile per supportare schemi di dati grandi e complessi, ha capacità "Drill anywhere" per esaminare le intercorrelazioni relative ai clienti, ha librerie finanziarie integrate e un'architettura di sicurezza e controlli consistenti.